

**Aiuti finanziari a favore del mantenimento del patrimonio culturale mobile in altri Stati contraenti
conformemente alla legge del 20 giugno 2003 sul trasferimento dei beni culturali
(LTBC; RS 444.1)**

Progetti sostenuti nel 2023

N°	Richiedente Sede di realizzazione	Progetto	Priorità	Contributo
1	Hatay Archaeology Museum <i>Turchia</i>	Il terremoto del febbraio 2023 ha gravemente danneggiato il Museo Archeologico di Hatay ad Antiochia e la sua vasta collezione di mosaici di epoca romana. Il progetto comprende la valutazione dei danni a seguito del terremoto così come il trasporto e il restauro dei mosaici romani, pari a una superficie di 400 m ² . Una volta restaurati, verranno esposti nella nuova sala del museo.	Convenzione bilaterale con la Turchia conformemente all'articolo 7 LTBC. Condizioni quadro a lungo termine per il mantenimento del patrimonio culturale mobile.	CHF 90 543
2	Department of Antiquities Cyprus <i>Cipro</i>	Il progetto «Digitising Movable Antiquities from Sites Under Threat DiMASUT» riguarda la digitalizzazione di beni archeologici rinvenuti prima del 1974 con scavi effettuati in territori che attualmente non sono sotto il controllo della Repubblica di Cipro. Le informazioni raccolte comprendono dati sui ritrovamenti e sul loro contesto archeologico quali: luogo di ritrovamento, relazioni contestuali, cronologia, caratteristiche tipologiche, stato di conservazione, fotografie, riferimenti bibliografici e archivistici.	Convenzione bilaterale con Cipro conformemente all'articolo 7 LTBC. Condizioni quadro a lungo termine per il mantenimento del patrimonio culturale mobile.	CHF 97 833

3	<p>Instituto Colombiano de Antropología e Historia (ICANH)</p> <p><i>Colombia</i></p>	<p>Nell'ambito dei lavori di scavo e conservazione di una piazza storicamente importante (Plaza San Sebastián) e degli edifici circostanti scoperti nella città coloniale di Santa Maria de la Antigua del Darién (1510–1524) si intende esaminare, restaurare e conservare i beni culturali mobili rinvenuti. Le attività si svolgeranno coinvolgendo e formando la popolazione locale negli ambiti dell'archeologia e del restauro.</p>	<p>Convenzione bilaterale con Colombia conformemente all'articolo 7 LTBC.</p> <p>Condizioni quadro a lungo termine per il mantenimento del patrimonio culturale mobile.</p>	CHF 65 255
4	<p>Shaanxi History Museum, China / Shanghai University - Institute for the Conservation of Cultural Heritage, China / The Courtauld Institute of Art, GB</p> <p><i>Cina / Regno Unito</i></p>	<p>Il progetto riguarda i lavori di restauro e conservazione di importanti frammenti di pitture murali (dinastia Han, 200 a.C.–220 d.C., e Tang, 600–900 d.C.), che saranno svolti in collaborazione con specialisti e specialiste del Museo di storia dello Shaanxi (CN), del Courtauld Institute of Art (GB) e dell'Institute for the Conservation of Cultural Heritage dell'Università di Shanghai (CN). Nel dettaglio, gli interventi di restauro promuoveranno lo scambio di conoscenze sulla questione del trattamento dei materiali di restauro invecchiati e sui conseguenti danni alle pitture murali.</p>	<p>Convenzione bilaterale con la Cina conformemente all'articolo 7 LTBC.</p> <p>Condizioni quadro a lungo termine per il mantenimento del patrimonio culturale mobile.</p> <p>Collaborazione di istituzioni accademiche internazionali.</p>	CHF 100 000
5	<p>Ministère de la Culture et de la Francophonie, Côte d'Ivoire</p> <p><i>Costa d'Avorio</i></p>	<p>La finalità del progetto è realizzare il primo museo archeologico di Singrobo-Ahouaty (Costa d'Avorio), in cui esporre e rendere accessibili al pubblico i reperti provenienti dagli scavi archeologici della regione. Vi saranno inoltre adeguatamente conservati ed esposti oggetti attualmente depositati presso diversi archeologi del Paese e alla Facoltà di archeologia dell'Università Félix Houphouët-Boigny (UHB). Il museo fungerà anche da centro di formazione per gli studenti e le studentesse della Facoltà di archeologia dell'UHB.</p>	<p>Condizioni quadro a lungo termine per il mantenimento del patrimonio culturale mobile.</p> <p>Conservazione del patrimonio archeologico culturale di uno Stato ex colonizzato dell'Africa subsahariana.</p>	CHF 74 564

6	<p>Instituto Nacional de Antropología e Historia (INAH)</p> <p><i>Messico</i></p>	<p>Il progetto riguarda la conservazione e il restauro completi e lo studio di una testimonianza monumentale preispanica della cultura olmeca unica nel suo genere, il Monumento 9 conosciuto come «portale per gli inferi» di Chalcatzingo, un importante sito archeologico olmeco nello Stato messicano di Morelos. Il bene culturale è stato probabilmente saccheggiato negli anni Settanta a Chalcatzingo ed è stato restituito dagli Stati Uniti al Messico nel 2023.</p>	<p>Convenzione bilaterale con il Messico conformemente all'articolo 7 LTBC.</p> <p>Condizioni quadro a lungo termine per il mantenimento del patrimonio culturale mobile.</p>	CHF 37 581
7	<p>Patronato del Instituto Nacional de Antropología e Historia (INAH)</p> <p><i>Messico</i></p>	<p>Grazie al progetto saranno inseriti nell'inventario dell'Instituto Nacional de Antropología e Historia (INAH) circa 5000 beni culturali archeologici attualmente ubicati presso tre istituzioni dello Stato messicano di Sinaloa. Sono inoltre previsti interventi di conservazione e attività di ricerca sugli oggetti precolombiani. Lo Stato messicano di Sinaloa è particolarmente colpito dalla criminalità (organizzata), che si manifesta anche nel saccheggio del patrimonio culturale archeologico. L'inventario consente in particolare di identificare gli oggetti qualora vengano sottratti e contribuisce quindi alla loro conservazione. Una volta ultimato, i beni culturali saranno esposti in mostre permanenti e temporanee, e resi così accessibili al pubblico.</p>	<p>Convenzione bilaterale con il Messico conformemente all'articolo 7 LTBC.</p> <p>Condizioni quadro a lungo termine per il mantenimento del patrimonio culturale mobile.</p>	CHF 47 324
8	<p>open art museum St. Gallen</p> <p><i>Ucraina</i></p>	<p>La mostra «Die Bestie des Krieges – Naive Kunst aus der Ukraine» (La bestia della guerra, arte naïf dall'Ucraina) è frutto di un progetto curato congiuntamente da due istituzioni, una ucraina e una svizzera (RODOVID Gallery di Kiev e open art museum di San Gallo) e propone per la prima volta in Svizzera opere d'arte popolare ucraine con una funzione identitaria. Offrendo visibilità ai tesori artistici e culturali si sensibilizza il pubblico sulla necessità di adottare misure di protezione e conservazione del patrimonio culturale mobile, in generale e nello specifico in Ucraina.</p>	<p>Condizioni quadro a lungo termine per il mantenimento del patrimonio culturale mobile.</p> <p>Collaborazione con un'istituzione con sede in Svizzera.</p>	CHF 100 000

<p>9</p>	<p>Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (OSCE)</p> <p><i>Ucraina</i></p>	<p>Alla luce della guerra in Ucraina, il progetto offre formazioni nell'ambito del commercio illecito di beni culturali basate su esempi pratici e destinate a guardie doganali e di frontiera, agenti di polizia, rappresentanti di musei, istituti di formazione e ministeri della cultura ucraini e dei Paesi limitrofi. Oltre a creare reti e a incentivare il trasferimento delle conoscenze, si sensibilizzerà il pubblico alla protezione e alla conservazione del patrimonio culturale.</p>	<p>Condizioni quadro a lungo termine per il mantenimento del patrimonio culturale mobile.</p>	<p>CHF 100 000</p>
<p>10</p>	<p>Associazione dei musei svizzeri (AMS)</p> <p><i>Ucraina</i></p>	<p>Il progetto, in collaborazione con la ONG «Museum Open For Renovation», prevede l'acquisto, il trasporto e la fornitura di materiale da protezione e da imballaggio per la salvaguardia dei beni culturali da destinare ai musei nelle regioni di Cherson, Odessa, Mykolaïv, Nova Kachovka e Dnipro.</p>	<p>Condizioni quadro a lungo termine per il mantenimento del patrimonio culturale mobile.</p> <p>Collaborazione con un'istituzione con sede in Svizzera.</p>	<p>CHF 55 000</p>